

Santi San Martino

S. Martino, il martire con il Mantello

Martino di Tours, vissuto tra il 300 e il 400 d.C., è uno dei tanti Santi della carità, che vede la sua vita cambiata nell'incontro con il Cristo.

Convertitosi, lascia la sua professione da militare - il suo nome Martino è legato a Marte, il Dio della guerra - e diventa un soldato della pace di Cristo.

Il suo impegno nella fede e nella carità lo portano a rivestire il ruolo di vescovo della cittadina di Tours, di cui lui non si sente degno; rimane un esempio per tanti ancora oggi.

San Martino viene celebrato in tante diocesi italiane, tra cui al sud, a Palermo in particolare.

C'è un San Martino dei ricchi ed uno dei poveri; quest'ultimo viene celebrato la domenica successiva, proprio perché i poveri non

hanno la possibilità di comprare il cibo della festa, nel giorno stesso della ricorrenza. Un'altra tradizione ancora oggi in vigore è quella della "tavolata di San Martino", nella quale si condivide il cibo con i più poveri.

"A San Martino ogni mosto diventa vino" è un motto, legato ad una tradizione culinaria, quella dei biscotti di San Martino, da accompagnare con un bicchierino di moscato.

Amo pensare che in questo cibo da condividere rimanga in fondo il segno del mantello diviso in due parti, come la storia del Santo ci racconta... un gesto forte di Carità e della Carità di Cristo, di cui abbiamo tanto bisogno ancora oggi!

Don Massimiliano Lo Chirco
Diocesi di Palermo



Immagine dal sito Giallo Zafferano



Anche quest'anno la storia di San Martino ci ricorda l'importanza di aiutare gli altri e dell'essere misericordiosi. Da sempre il mese di novembre è caratterizzato, in prossimità di questa ricorrenza, dal fenomeno meteorologico, che tutti conosciamo come "estate di San Martino". Dietro la storia di San Martino esiste una vera e propria leggenda, che oggi vogliamo condividere con voi per darvi la possibilità di scoprire il perché avviene quest'ultimo tocco d'estate prima dell'inverno.

La leggenda che lo vede protagonista racconta di come, una sera, durante le classiche ronde, San Martino incontrò un mendicante infreddolito con addosso solo pochi stracci. Davanti a quell'uomo, il soldato decise di sfilarsi il suo mantello bianco, tagliandolo a metà e consegnandone una parte al povero

senzateo. È proprio in quel momento che smise di piovere e le nuvole cominciarono a diradarsi, lasciando posto ad un cielo limpido; come se quest'ultimo ringraziasse Martino della sua generosità e del suo buon cuore.

Proprio in quella notte Martino vide apparire in sogno Gesù, che lo avrebbe ringraziato per quanto operato nei confronti dei più bisognosi. La sua storia dimostra un grandissimo esempio di altruismo e generosità, ma, soprattutto, di Misericordia.

Aiutaci, Signore, a riconoscere nel povero che incontriamo ogni giorno, nei senzateo, nei più bisognosi il Tuo Volto!

Concedi anche a noi di "donare serenità" in ogni piccolo gesto quotidiano. Amen

Francesca S. Parisi

Rubrica Trieste Giovani

Seguire Gesù, la strada dell'Amore

San Giusto ci insegna a donare la vita, a seguire il Signore in maniera totale. I giovani hanno nel cuore questa totalità, questo desiderio di assoluto, il bisogno di sperare in qualcosa. Siamo una chiesa in cammino: camminare con i giovani vuol dire saper perdere tempo, saperli ascoltare, desiderare capirli, senza sforzarsi di assomigliare a loro, ma con il sogno di aiutarli a trovare la strada che porta i loro cuori a Gesù.

Trieste Giovani



Incontro europeo dei giovani

Da giovedì 28 dicembre 2023 a lunedì 1 gennaio 2024 si terrà a Lubiana l'annuale Incontro Europeo dei giovani organizzato dalla comunità ecumenica di Taizé.

Da Trieste parteciperà un gruppo guidato dalla Pastorale Giovanile diocesana!

Iscrizioni entro fine novembre!

Programma:
https://www.taize.fr/it_article36859.html

Gruppo Whatsapp:
<https://chat.whatsapp.com/cw3abjfhpiw244lghmkivf>

Modulo iscrizioni:
<https://forms.gle/wugifd7m2a51axys6>